



Erving Goffman

Ciascuno di noi
rappresenta un segno
che va letto e interpretato

Simbolismo del corpo
Idioma dell'aspetto
Segni espressivi incorporati

Informazioni sugli attributi sociali

Concetto di sé

“Idioma del corpo”:
discorso reso convenzionale
Sotto il profilo normativo
“obbligo” di fornire
un certo tipo di informazioni
e attesa che gli altri facciano lo stesso

Ci sono aspettative generate dalle convenzioni e dai contesti: ci si presenta “in un certo modo”

Accordo sui comportamenti visibili e su quelli che si dovrebbero esibire

Il corpo “parla” e dice cose giuste o cose sbagliate

La maniera per fornire
il minor numero di informazioni
è “conformarsi”

Tutti conoscono
il vocabolario del corpo

E' questa la condizione che rende
gli individui parte di una società

Regola di condotta: guida per l'azione
Indicata non perché
piacevole, conveniente o efficace
ma perché giusta o appropriata

Infrazione: inquietudine
e sanzioni sociali

Il comportamento si adegua
a modello socioculturale approvato
Le regole vincolano la condotta

Infrazioni o elusioni clandestine

Modalità di condizionamento:
obblighi e aspettative

Le azioni guidate dalla regole
vengono vissute come routinarie

Obbligo e imposizione non sono
percepiti e vissuti come tali

L'“ovvio” entra in crisi
quando un imprevisto inceppa
il meccanismo delle consuetudini

Scardinamento degli automatismi d'azione

Presenza di consapevolezza

Messa in discussione

La partecipazione
al consesso sociale
prescrive l'assunzione
di ruoli specifici,
funzioni, vesti, status:
si manifesta il “sé particolare”

Simmetria e asimmetria delle regole

Regole sostanziali
adesione di principio
su base valoriale

Regole rituali o cerimoniali

atti convenzionali
adeguati alla situazione

carattere formale
il cui significato è trascurabile:
atti linguistici, mimici, spaziali...

La vita come palcoscenico
rappresentazioni in buona fede
e rappresentazioni in malafede

azione o espressione

Paradossi del controllo
dell'espressione